

**PNRR - Missione 1 Componente 1 Asse 1**

**ACCORDO AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA LEGGE N. 241/1990 E DELL'ART. 5,  
COMMA 6 DEL D.LGS. N. 50/2016 PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISURA 1.4.2 DEL  
PNRR –**

**MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSIBILITÀ DEI SERVIZI PUBBLICI DIGITALI**

**CUP C54E21004810006**

TRA

l'**AGENZIA PER L'ITALIA DIGITALE** (di seguito anche «**AgID**» o «**Agenzia**») con sede legale in Roma, via Liszt n. 21, C.F. 97735020584, in persona del Direttore Generale Ing. Mario Nobile

E

Comune di Catanzaro (di seguito anche «**PA**» o «**Amministrazione**») con sede legale in Catanzaro Via Jannoni n. 68, C.F. 00129520797, in persona del Sindaco in qualità di Soggetto titolare del potere di impegnare l'Amministrazione Nicola Fiorita

(congiuntamente indicate anche come «**Parti**»)

**VISTO** il decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83 recante “Misure urgenti per la crescita del Paese”, convertito, con modificazioni, nella legge 7 agosto 2012, n. 134 e s.m.i., con cui è stata istituita l'Agenzia per l'Italia Digitale;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 gennaio 2014, che ha approvato lo Statuto dell'Agenzia per l'Italia Digitale;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 31 ottobre 2022, con il quale il Sen. Alessio Butti è stato nominato Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, con delega all'innovazione tecnologica;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2023, a firma del Sottosegretario per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione Sen. Alessio Butti, registrato dalla Corte dei Conti in data 3 aprile 2023 al n. 945, con cui l'Ing. Mario Nobile è stato nominato, per la durata di un triennio, Direttore

Generale dell'Agenzia per l'Italia digitale, ai sensi dell'art. 21, comma 2, del decreto legge 22 giugno 2012 n. 83, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 134 e s.m.i.;

**RICHIAMATO** l'art.50 comma 1 del D.Lgs. 267/2000 e **VISTA** la proclamazione alla carica di Sindaco del Comune di Catanzaro del Prof. Nicola Fiorita avvenuta il 30/06/2022 ad opera dell'Ufficio Centrale Elettorale, convalidata con Delibera del Consiglio Comunale n. 72 del 21/07/2022;

**VISTA** la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

**VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999 n. 286 recante “Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell'articolo 11 della L. 15 marzo 1997, n. 59” e in particolare l'art.2;

**VISTO** il Codice in materia di protezione dei dati personali di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante “Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)”;

**VISTO** il Codice dell'amministrazione digitale (CAD) emanato con decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modificazioni e integrazioni;

**VISTA** la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante “Legge di contabilità e finanza pubblica”, come modificata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39, recante “Modifiche alla legge 31 dicembre 2009, n. 196, conseguenti alle nuove regole adottate dall'Unione europea in materia di coordinamento delle politiche economiche degli Stati membri”;

**VISTA** la legge 13 agosto 2010, n. 136, e s.m.i., recante “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia”;

**VISTO** il decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, concernente “Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell'articolo 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196”;

**VISTO** il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

**VISTO** il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante “Codice dei contratti pubblici”;

**VISTO** il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, recante “Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale” e in particolare l'articolo 41, comma 1, che ha modificato l'art.11 della legge 16 gennaio 2003, n.3, istitutiva del CUP prevedendo che “Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti d'investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso”;

**VISTA** la Delibera del CIPE 26 novembre 2020, n. 63 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;

**VISTO** il Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione approvato con Decreto del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con delega all'innovazione tecnologica e alla transizione digitale del 22 dicembre 2022;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 aprile 2022, concernente l'adozione del “Piano triennale di prevenzione della corruzione 2022-2024” della Presidenza del Consiglio dei ministri;

**VISTO** il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

**VISTO** il Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088, e in particolare l'art.17 “Danno significativo agli obiettivi ambientali”;

**VISTO** il Regolamento (UE, Euratom) 2020/2092 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2020, relativo a un regime generale di condizionalità per la tutela del bilancio dell'Unione;

**VISTO** il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

**CONSIDERATO** che l'art. 5, comma 2, del Regolamento (UE) 2021/241, prevede, “Il dispositivo finanzia unicamente le misure che rispettano il principio «non arrecare un danno significativo»”;

**VISTO** il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per l'Italia (PNRR), presentato alla Commissione Europea in data 30 aprile 2021 ai sensi dell'art. 18 del Regolamento (UE) n. 2021/241;

**VISTA** la decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, recante “*Approvazione della Valutazione del Piano per la ripresa e resilienza dell'Italia*”, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT 161/21, del 14 luglio 2021;

**CONSIDERATE** le indicazioni relative al raggiungimento di Milestone e Target contenute negli allegati alla Decisione di esecuzione del Consiglio relativa alla “Approvazione della valutazione del Piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia”;

**VISTI** i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani ed il superamento del divario territoriale;

**VISTA** la legge 30 dicembre 2020, n.178, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023” e, in particolare:

**VISTO** l'articolo 1, comma 1042 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;

**VISTO** l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo ai sensi del quale, al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;

**VISTO** il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, recante “*Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti*”, convertito con modificazioni dalla legge 1° luglio 2021, n.101;

**VISTO** il decreto-legge 31 maggio 2021, n.77 recante “*Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*” convertito, con modificazioni, dalla legge n. 29 luglio 2021, n. 108;

**VISTO** l'art. 6 del citato decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, ai sensi del quale sono attribuiti al Servizio centrale per il PNRR, quale punto di contatto nazionale per la Commissione europea ai sensi dell'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241, funzioni di coordinamento operativo, monitoraggio, rendicontazione e controllo del PNRR;

**VISTO** l'art. 9, primo comma, del decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, che attualmente prevede che “Alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e gli enti locali, sulla base delle specifiche competenze istituzionali, ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR, attraverso le proprie strutture, ovvero avvalendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR, ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente”;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021, che individua la Presidenza del Consiglio dei ministri - Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale quale struttura presso la quale istituire l'Unità di missione ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 luglio 2021, che istituisce, tra l'altro, nell'ambito del Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, una Unità di missione di livello dirigenziale generale dedicata alle attività di coordinamento, monitoraggio, rendicontazione e controllo degli interventi del PNRR di propria competenza, articolata in una posizione dirigenziale di livello generale e tre posizioni di livello dirigenziale non generale;

**VISTA** la legge 30 dicembre 2020, n.178 recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023” e in particolare l'art. 1 commi 1037 - 1050;

**VISTO** il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante “*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all’attuazione del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia*”;

**VISTO** il decreto del Ministro dell’economia e delle finanze del 6 agosto 2021 e s.m.i., adottato ai sensi dell’articolo 7, prima comma, ultimo periodo, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, recante l’individuazione delle amministrazioni titolari degli interventi previsti nel PNRR e i target e i milestone da raggiungere per ciascun investimento e sub-investimento;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 settembre 2021, recante le modalità, le tempistiche e gli strumenti per la rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale nonché dei milestone e target degli investimenti e delle riforme e di tutti gli ulteriori elementi informativi previsti nel PNRR necessari per la rendicontazione alla Commissione Europea;

**VISTO** il decreto-legge 10 settembre 2021, n.121, convertito con modificazioni dalla legge 9 novembre 2021, n. 156 e in particolare l’art.10 recante “*Procedure di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e modalità di accesso ai servizi erogati in rete dalle pubbliche amministrazioni*”;

**VISTO** il decreto del Ministro dell’economia e delle finanze dell’11 ottobre 2021, che definisce procedure amministrativo contabili in ordine alla gestione del Fondo di rotazione, al flusso degli accrediti, alle richieste di pagamento, alle modalità di rendicontazione per l’attuazione dell’iniziativa Next Generation EU Italia;

**VISTA** la Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 della Ragioneria Generale dello Stato recante “*Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza*”;

**VISTA** la Circolare del 29 ottobre 2021, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato recante “*Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza*”;

**VISTO** il decreto-legge 6 novembre 2021, n.152, convertito con modificazioni dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante “*Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose*”;

**VISTA** la Circolare del 30 dicembre 2021, n. 32 della Ragioneria Generale dello Stato recante “Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente”;

**VISTA** la legge del 30 dicembre 2021, n. 234 recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024”;

**VISTA** la Circolare del 31 dicembre 2021, n. 33 della Ragioneria Generale dello Stato recante “Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR – Addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento”;

**VISTA** la Circolare del 18 gennaio 2022, n. 4 della Ragioneria Generale dello Stato recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – articolo 1, comma 1 del decreto-legge n. 80 del 2021 - Indicazioni attuative”;

**VISTA** la Circolare del 10 febbraio 2022, n. 9 della Ragioneria Generale dello Stato recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR”;

**VISTA** la Circolare del 29 aprile 2022, n. 21, della Ragioneria Generale dello Stato, avente ad oggetto “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e Piano nazionale per gli investimenti complementari - Chiarimenti in relazione al riferimento alla disciplina nazionale in materia di contratti pubblici richiamata nei dispositivi attuativi relativi agli interventi PNRR e PNC”;

**VISTO** il decreto legge 30 aprile 2022, n. 36, recante “ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);

**VISTA** la Circolare del 21 giugno 2022, n. 27 della Ragioneria Generale dello Stato recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Monitoraggio delle misure PNRR”;

**VISTA** la Circolare del 11 luglio 2022, n. 1 - Unità di Missione PNRR - Politica per il contrasto alle frodi e alla corruzione e per prevenire i rischi di conflitti di interesse e di doppio finanziamento;

**VISTA** la Circolare del 13 ottobre 2022, n. 33 della Ragioneria Generale dello Stato recante “Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)”;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 novembre 2022, con il quale al predetto Sottosegretario di Stato sono stati conferiti l'incarico per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale e le funzioni assegnate al Presidente del Consiglio dei ministri relative all'Agenzia per l'Italia digitale di cui all'art. 19 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134;

**CONSIDERATO** il successivo quadro normativo e regolamentare concernente il sistema di gestione e controllo del PNRR;

**CONSIDERATO** che il PNRR, nella Missione 1 – Componente 1 – Asse 1, prevede interventi per la digitalizzazione delle infrastrutture tecnologiche e dei servizi della PA al fine di garantire a cittadini e alle imprese servizi più efficienti e universalmente accessibili;

**CONSIDERATO** che la Tabella A allegata al citato decreto del Ministro dell'economia e delle Finanze 6 agosto 2021 individua la PCM - Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale (MITD) quale amministrazione titolare di risorse per l'investimento 1.4. della Misura 1.4.2;

**CONSIDERATO** che il PNRR nella Missione 1 - Componente 1 - Asse 1 – Misura 1.4.2: “Citizen inclusion - Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali” destina 80.000.000,00 di euro per la diffusione di strumenti e strategie condivise: da test di usabilità ad attività di comunicazione e disseminazione passando per lo sviluppo di kit dedicati e altro;

**RITENUTO** che, in considerazione del decreto legislativo n. 36/2023 che a far data dal 1° luglio 2023 ha abrogato il decreto legislativo n. 50/2016, agli accordi di collaborazione con i soggetti sub-attuatori per la realizzazione dell'intervento in questione continua ad applicarsi, in forza del principio generale *tempus regit actum*, la disciplina di cui all'art. 5, comma 6, del d.lgs. 50/2016, cui s'informa l'Accordo di collaborazione stipulato tra DTD e AgID e di cui è esecuzione il presente accordo;

#### **PREMESSO CHE**

- in data 14/12/2021, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per la trasformazione digitale e l'Agenzia per l'Italia digitale (AgID) hanno stipulato un Accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 5, comma 6, del decreto legislativo n. 50/2016 e ss.mm.ii., per la realizzazione della Misura 1.4.2 – Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali, nell'ambito dell'attuazione del PNRR, Missione 1, Componente 1, Asse 1;

- l'AgID, in base al suddetto Accordo, è Soggetto attuatore della citata Misura 1.4.2;
- l'articolazione, la pianificazione e le azioni per lo sviluppo delle attività necessarie a raggiungere i target previsti per il miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali, con i relativi tempi di esecuzione e il relativo impiego di risorse, sono dettati dal Piano Operativo previsti dall'Accordo in questione;
- in attuazione di detto Piano Operativo, l'AgID ha la responsabilità di realizzare il progetto "Inclusione dei cittadini: Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali", volto a migliorare l'esperienza dell'utente, con particolare riguardo agli aspetti inclusivi relativi all'accessibilità dei servizi digitali erogati al pubblico, incluse le persone con disabilità, da parte di soggetti pubblici e privati;
- il Progetto si articola in tre principali target:
  1. verifiche di accessibilità di siti web e app di soggetti pubblici e privati (23.000)
  2. attività di diffusione della cultura dell'accessibilità su scala nazionale mediante iniziative di formazione e comunicazione, e sviluppo di web kit dedicati (120 iniziative)
  3. supporto specialistico e finanziamenti a 55 PA locali per migliorare l'accessibilità dei servizi digitali (*target europeo: 55 Regioni/ Città metropolitane/ Amministrazioni pubbliche locali con migliorata accessibilità ai servizi digitali entro giugno 2025*);
- la Misura 1.4.2 del PNRR "Citizen inclusion" miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali prevede il conseguimento delle seguenti milestone e target:
  - Codice identificativo M1C1-00-ITA-9, T2 2022: Valutazione dell'accessibilità tecnica di 200 pagine web per ogni sito e 5 pagine di app, raggiungendo il 45% nel T2 2025 (Unità di misura: % di 23.000 siti web/APP);
  - Codice identificativo M1C1-00-ITA-10, T2 2025: Valutazione dell'accessibilità tecnica di 200 pagine web per ogni sito e 5 pagine di app. Gli obiettivi sono cumulativi, raggiungendo il 100% nel T2 2025 (Unità di misura: % di 23.000 siti web/APP);
  - Codice identificativo M1C1-144, T2 2025: AgID fornirà sostegno a 55 amministrazioni pubbliche locali, al fine di: fornire 28 esperti tecnici e professionali; ridurre il numero di errori del 50% su almeno 2 servizi digitali forniti da ciascuna amministrazione; diffondere

e formare almeno 3 strumenti volti a riprogettare e sviluppare i servizi digitali più utilizzati di proprietà di ciascuna amministrazione e predisporre la relativa formazione; assicurarsi che almeno il 50% delle soluzioni accessibili tramite ICT, compresi hardware, software e tecnologie assistive, sia a disposizione di tutti i lavoratori con disabilità, la cui corretta portata applicativa di tale ultimo obiettivo, così come formulato nel Documento europeo, è da intendersi nel modo seguente:

- assicurare la copertura di almeno il 50% del fabbisogno di tecnologie assistive e software per i lavoratori con disabilità, in quanto la voce “hardware” è ricompresa nelle tecnologie assistive indicate nei Prodotti per la classe 22 della UNI EN ISO 9999:2017 relativa alla comunicazione e gestione dell'informazione;
  - Codice identificativo M1C1-00-ITA-11, T2 2025: Iniziative di comunicazione/sensibilizzazione consistenti in: (i) webinar/eventi, (ii) white paper tecnici, (iii) set di dati aperti sul monitoraggio dei risultati dei test di accessibilità, (iv) condivisione di 6 webkit (Unità di misura: Numero di azioni di comunicazione/sensibilizzazione).
- le 55 PA locali identificate nel Piano operativo con il DTD sono: 19 Regioni, 2 Province Autonome, 14 Città metropolitane, 14 Comuni capoluogo di città metropolitane, 6 Comuni individuati in accordo con Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI);
  - il finanziamento a ciascuna PA locale ha l'obiettivo di:
    - o assicurare la copertura di almeno il 50% del fabbisogno di tecnologie assistive e software per i lavoratori con disabilità;
    - o erogare formazione al territorio con focus specifici in tema di accessibilità;
    - o ridurre del 50% il numero delle tipologie di errore su almeno 2 servizi digitali, relativamente alle pagine del servizio successive al login dell'utente;
    - o erogare il sostegno finanziario alle PA locali, al cui scopo l'AgID ha individuato i criteri, le modalità di ripartizione ed erogazione delle risorse finanziarie e l'importo massimo previsto a favore della PA come ristoro delle spese effettivamente sostenute condivise con l'unità di missione del Dipartimento per la trasformazione Digitale con e-mail del 11/11/2022, riportate

nella relazione trasmessa alla Corte dei Conti nel mese di novembre 2022 con prot. n. 21184 del 14/11/2022;

- stipulare un accordo a fronte di un piano operativo proposto dalla PA;
- monitorare lo stato di avanzamento del piano operativo con la PA;
- per ricevere il sostegno finanziario da AgID, la PA:
  - risponde ad un questionario preliminare di assessment;
  - definisce un piano operativo sulla base degli obiettivi assegnati da AgID, tenendo conto dei massimali di risorse messi a disposizione da AgID;
  - esegue gli interventi concordati con AgID, rispettando le tempistiche, il raggiungimento degli obiettivi e le linee guida per la rendicontazione fornite;
- l'art. 15 della legge n. 241/1990 consente alle pubbliche amministrazioni di stipulare accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- l'art. 5, comma 6, del d. lgs n. 50/2016 prevede che il Codice dei contratti pubblici non trova applicazione rispetto ad accordi conclusi esclusivamente tra due o più Amministrazioni aggiudicatrici al ricorrere delle condizioni ivi previste;
- con delibera n. 567 del 31 maggio 2017, l'ANAC ha precisato che *“(...) la disciplina dettata dal citato art. 5, comma 6, del d. Lgs. 50/2016, indica in maniera tassativa i limiti entro i quali detti accordi possono essere conclusi, affinché possa ritenersi legittima l'esenzione dal Codice. Si stabilisce, quindi, che la cooperazione deve essere finalizzata al raggiungimento di obiettivi comuni agli enti interessati e che la stessa deve essere retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico” e che “La norma contempla, quindi, una specifica disciplina degli accordi tra soggetti pubblici, quale istituto già previsto in passato e in linea generale dall'art. 15 della l.241/1990, ai sensi del quale “anche al di fuori delle ipotesi previste dall'articolo 14, le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune”. Si tratta, com'è evidente, di un modello convenzionale di svolgimento delle pubbliche funzioni, finalizzato alla collaborazione tra amministrazioni pubbliche.”;*

- in data 07/07/2023 la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per la trasformazione digitale e l'Agenzia per l'Italia digitale hanno stipulato l'Atto aggiuntivo al sopra citato Accordo di collaborazione ammesso al visto di registrazione digitale della Corte dei Conti n. 2425 del 05/09/2023;
- il presente Accordo persegue un fine d'interesse pubblico a beneficio e vantaggio della collettività, dallo stesso discende una reale suddivisione di compiti e responsabilità in relazione alle rispettive funzioni istituzionali e che, pertanto, sia l'AgID sia il Comune di Catanzaro forniranno il proprio rispettivo contributo;
- nello specifico, rappresenta interesse comune delle parti collaborare in funzione della realizzazione del PNRR e che la collaborazione tra le parti risulta essere lo strumento più idoneo per il perseguimento del target connesso al Supporto specialistico e finanziamento a 55 PA locali grazie al quale ottenere un miglioramento dell'accessibilità dell'Amministrazione;
- si rende pertanto necessario disciplinare gli aspetti operativi ed economico-finanziari della collaborazione in esame;

**tutto ciò premesso, le Parti convengono e stipulano quanto segue**

## **Art. 1**

### ***Premesse e definizioni***

1. Le premesse, gli atti, i documenti richiamati sono parte integrante e sostanziale del presente Accordo.
2. È altresì parte integrante e sostanziale del presente Accordo l'allegato Piano Operativo, i cui contenuti sono condivisi dalle Parti e rientrano nell'oggetto dell'Accordo stesso.

## Art. 2

### *Soggetto attuatore, Soggetto sub attuttore e interesse pubblico comune alle parti*

1. Nell'ambito delle procedure di attuazione degli interventi di cui al PNRR e, in particolare, delle previsioni di cui all'Accordo di collaborazione con il Dipartimento per la trasformazione digitale citato in premessa, l'AgID ha la responsabilità di Soggetto attuatore delle attività di finanziamento delle 55 PA locali di cui al successivo art. 3.
2. Il Comune di Catanzaro ha la responsabilità di Soggetto sub attuttore per la realizzazione delle attività previste dal Piano Operativo allegato al presente Accordo.
3. Le Parti ravvisano il reciproco comune interesse pubblico nella realizzazione del target di progetto connesso alla realizzazione delle attività di miglioramento dell'accessibilità della PA.
4. Nello specifico, le Parti, per quanto di rispettiva competenza, collaborano per definire indirizzi strategici, metodologie e strumenti funzionali a supportare complessivamente l'intervento di cui sopra, garantendo il raggiungimento di obiettivi e risultati riportati nel Piano Operativo di cui al successivo art. 3, comma 2.

## Art. 3

### *Oggetto e finalità*

1. Il presente Accordo disciplina i rapporti tra le Parti per il raggiungimento dei seguenti obiettivi nell'interesse comune:
  - assicurare la copertura di almeno il 50% del fabbisogno di tecnologie assistive e software per i lavoratori con disabilità;
  - erogare formazione al territorio con focus specifici in tema di accessibilità;
  - ridurre del 50% il numero delle tipologie di errore su almeno 2 servizi digitali, relativamente alle pagine del servizio successive al login dell'utente.
2. Il Piano Operativo allegato al presente Accordo concernente la realizzazione delle attività funzionali al raggiungimento degli obiettivi di cui al precedente comma 1, individua il dettaglio degli interventi, il relativo cronoprogramma e i costi.

## Art. 4

### *Organizzazione attività, durata e referenti*

1. Le attività di cui all'allegato Piano Operativo dovranno essere avviate dal Soggetto sub attuatore a partire dalla data di sottoscrizione del presente Accordo e dovranno essere portate a conclusione entro il 30 aprile 2025, ovvero nella diversa data concordata tra le Parti in sede di eventuale aggiornamento del medesimo Piano.
2. Il presente Accordo e il relativo Piano Operativo allegato possono essere modificati/integrati, nel periodo di validità, attraverso le seguenti modalità:
  - 2.1. le modifiche sostanziali concernenti la durata, l'oggetto e le finalità, nonché l'importo complessivo dell'Accordo, sono concordate e adottate mediante Atto aggiuntivo sottoscritto dalle Parti in relazione a nuove e sopravvenute esigenze connesse alla realizzazione delle attività progettuali;
  - 2.2 le restanti modifiche, concernenti ogni altra variazione del Piano Operativo allegato all'Accordo, sono adottate mediante scambio di corrispondenza tra le Parti.
3. Ai fini dell'attuazione operativa del presente Accordo, le Parti designano i seguenti rispettivi referenti:
  - per l'AgID, Soggetto attuatore, Ing. Antonio Romano, in qualità di responsabile ad interim dell'Area “Iniziativa Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza”;
  - per il Comune di Catanzaro, Soggetto sub attuatore, dott. Antonino Ferraiolo, in qualità di Dirigente ad interim del Settore “Transizione al Digitale, Servizi Demografici, Statistica”.
4. Ciascuna Parte si riserva il diritto di sostituire i propri referenti dandone tempestiva comunicazione a mezzo posta elettronica certificata all'altra Parte.
5. I referenti svolgono le funzioni di coordinamento tecnico operativo delle attività oggetto del presente Accordo e, in particolare:
  - garantiscono il costante monitoraggio delle attività, anche al fine di proporre adeguate soluzioni ad eventuali criticità emergenti in corso di attuazione;

- evidenziano eventuali scostamenti rispetto alle attività programmate e ai tempi di attuazione previsti;
- concordano la riprogrammazione di eventuali economie accertate nel corso dell'attuazione delle attività previste dal Piano Operativo, da destinare a interventi coerenti con gli obiettivi del presente Accordo nell'ambito della Misura 1.4.2: "Citizen inclusion - Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali" del PNRR;
- assicurano che non siano effettuate attività in sovrapposizione con altri interventi del PNRR.

## Art.5

### *Obblighi delle Parti*

1. Con la sottoscrizione del presente Accordo, l'AgID, Soggetto attuatore, si obbliga a:
  - garantire che il Comune di Catanzaro, Soggetto sub attuatore riceva tutte le informazioni pertinenti e necessarie per l'esecuzione dei compiti previsti dall'allegato Piano Operativo;
  - informare il Soggetto sub attuatore in merito ad eventuali incongruenze e possibili irregolarità riscontrate nel corso dell'attuazione del presente Accordo, che possano avere ripercussioni sugli interventi gestiti dallo stesso;
  - assicurare il coordinamento delle attività di gestione, monitorare lo stato di attuazione nonché il controllo complessivo della misura;
  - vigilare sull'applicazione dei principi trasversali e in particolare sul principio di "non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali" di cui all'art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852 e sul principio del tagging clima e digitale;
  - vigilare, qualora pertinenti, sull'applicazione dei principi della parità di genere, della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali;
  - vigilare sugli obblighi di informazione e pubblicità di cui all'art. 34 del Regolamento (UE) 2020/241;
  - fornire *Linee Guida alla rendicontazione* entro 90 giorni dalla stipula del presente Accordo.

2. Con la sottoscrizione del presente Accordo, il Comune di Catanzaro, Soggetto sub-attuatore, si obbliga a:
- assicurare la completa tracciabilità delle operazioni dell'intervento, come previsto dall'art. 3 legge 13 agosto 2010, n. 136 e la tenuta di un'apposita codificazione contabile appropriata per l'utilizzo delle risorse del PNRR secondo le indicazioni fornite dal Ministro dell'economia e delle finanze dell'11 ottobre 2021;
  - effettuare i controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale per garantire la regolarità delle procedure e delle spese prima della loro rendicontazione al Soggetto attuatore;
  - adottare misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione, di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente versati e di evitare il rischio di doppio finanziamento degli interventi, secondo quanto disposto dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241;
  - comunicare al Soggetto attuatore le irregolarità o le frodi riscontrate a seguito delle verifiche di competenza e adottare le misure necessarie, nel rispetto delle indicazioni fornite dal Ministero dell'economia e delle finanze;
  - porre in essere tutte le azioni utili a perseguire gli obiettivi prefissati e conseguire milestone e target previsti al fine di evitare il disimpegno delle risorse da parte della Commissione;
  - garantire l'alimentazione del sistema informatico di registrazione e conservazione di supporto alle attività di gestione, monitoraggio, rendicontazione e controllo delle componenti del PNRR necessari alla sorveglianza, alla valutazione, alla gestione finanziaria (ReGIS);
  - garantire il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità di cui all'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241, assicurando, in particolare, che tutte le azioni di informazione e pubblicità poste in essere siano coerenti con le condizioni d'uso dei loghi e di altri materiali grafici definiti dall'Amministrazione titolare degli interventi (logo PNRR e immagine coordinata) e dalla Commissione Europea (emblema dell'UE) per

accompagnare l'attuazione del PNRR, incluso il riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU utilizzando la frase “finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU”;

- assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2021/241 e dal decreto legge 77/2021, come modificato dalla Legge 108/2021;
- rispettare le indicazioni in relazione ai principi orizzontali di cui all'art. 5 del Regolamento (UE) 2021/241 ossia il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 e garantire la coerenza con il PNRR approvato dalla Commissione europea;
- rispettare i principi trasversali previsti per il PNRR dalla normativa nazionale e comunitaria, con particolare riguardo alla valorizzazione dei giovani e alla riduzione dei divari territoriali;
- rispettare il principio del DNSH (*Do No Significant Harm*) secondo il quale nessuna misura finanziata deve arrecare danno agli obiettivi ambientali, in coerenza con l'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852;
- conservare tutti gli atti e la relativa documentazione giustificativa su supporti informatici adeguati e renderli disponibili per le attività di controllo e di audit, inclusi quelli a comprova dell'assolvimento del DNSH e, ove pertinente, comprensiva di indicazioni tecniche specifiche per l'applicazione progettuale delle prescrizioni finalizzate al rispetto dei tagging climatici e digitali stimati;
- provvedere alla trasmissione di tutta la documentazione afferente al conseguimento di milestone e target, ivi inclusa quella a comprova dell'assolvimento del DNSH e, ove pertinente in base alla Misura, fornire indicazioni tecniche specifiche per l'applicazione progettuale delle prescrizioni finalizzate al rispetto dei tagging climatici e digitali stimati;
- rispettare il principio di parità di genere in relazione agli articoli 2, 3, paragrafo 3, del TUE, 8, 10, 19 e 157 del TFUE, e 21 e 23 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e producendo dati relativi ai destinatari effettivi dei progetti anche disaggregati per genere;

- garantire la realizzazione operativa degli interventi di cui al Piano Operativo allegato al presente Accordo nonché il raggiungimento degli obiettivi ivi previsti;
- adottare proprie procedure interne, assicurando la conformità ai regolamenti comunitari e a quanto indicato dal Soggetto attuatore;
- garantire, nel caso in cui si faccia ricorso alle procedure di appalto, il pieno rispetto di quanto previsto dal D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. nonché dalla normativa comunque vigente in materia di affidamenti pubblici;
- dare piena attuazione agli interventi di miglioramento dell'accessibilità come previsto dal Piano Operativo allegato, garantendo l'avvio tempestivo delle attività e conseguire il raggiungimento degli obiettivi e dei risultati ivi previsti;
- individuare eventuali fattori che possano determinare ritardi che incidano in maniera considerevole sulla tempistica attuativa e di spesa definita nel cronoprogramma;
- presentare all'AgID la rendicontazione della spesa, nei tempi e nei modi previsti dal successivo articolo 6.

## Articolo 6

### *Risorse finanziarie e rendicontazione*

1. Per la realizzazione delle attività oggetto del presente Accordo, l'AgID riconosce alla PA, Soggetto sub attuatore, come ristoro delle spese effettivamente sostenute per le attività svolte, secondo quanto riportato nel Piano Operativo allegato, l'importo massimo di euro 920.000,00 (novecentoventimila/00), a valere sui fondi previsti dalla Misura 1.4.2 – Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali, nell'ambito dell'attuazione del PNRR, Missione 1, Componente 1, Asse 1.
2. Per la realizzazione delle attività di formazione specificamente destinate ai dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni del territorio di competenza del Soggetto sub attuatore, l'AgID riconosce alla PA, come ristoro delle spese effettivamente sostenute per le attività svolte, secondo quanto riportato nel Piano Operativo allegato, l'importo massimo di euro 75.000,00 (settantacinquemila/00), a valere sui fondi previsti dalla Misura 1.4.2 – Miglioramento

- dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali, nell'ambito dell'attuazione del PNRR, Missione 1, Componente 1, Asse 1.
3. Successivamente al perfezionamento del presente Accordo, su richiesta del Soggetto sub attuatore, l'AgID rende disponibile a quest'ultimo, entro 30 giorni dalla richiesta e fermo restando la effettiva disponibilità della relativa provvista finanziaria, una quota di anticipazione fino al massimo del 10% dell'importo complessivo di cui al comma 1 e al comma 2, oggetto di successiva rendicontazione
  4. Le successive richieste di trasferimento delle risorse finanziarie a titolo di rimborso, fino ad un massimo del 80% dell'importo riconosciuto, dovranno essere inoltrate dalla PA a rendicontazione dello stato avanzamento lavori, unitamente alla specifica documentazione concernente ciascun atto giustificativo di spesa sostenuta nel periodo di riferimento, come da *Linee guida alla rendicontazione ai sensi del precedente art. 5, comma 1.*
  5. Le suddette richieste sono approvate *dall'AgID, come da Linee guida alla rendicontazione emanate da AgID ai sensi del precedente art. 5, comma 1,* entro i successivi 30 giorni.
  6. Ferma restando l'effettiva disponibilità della relativa provvista finanziaria, le risorse finanziarie successive alla quota di anticipazione di cui al precedente comma 1 sono rese disponibili a seguito della verifica di AgID, *come da Linee guida alla rendicontazione emanate da AgID ai sensi del precedente art. 5, comma 1* della documentazione di spesa e di avanzamento del progetto trasmessa dalla PA alla stessa Agenzia su base quadrimestrale.
  7. La richiesta relativa alla quota a saldo, pari al 10% dell'importo riconosciuto, sarà resa disponibile entro 30 giorni sulla base della relazione della PA, approvata dall'AgID *come da Linee guida alla rendicontazione emanate da AgID ai sensi del precedente art. 5, comma 1,* concernente la conclusione delle attività, il raggiungimento degli obiettivi e dei risultati previsti dall'allegato Piano Operativo, fermo restando l'effettiva disponibilità della relativa provvista finanziaria.
  8. Fatto salvo il valore complessivo del presente Accordo la cui modifica/integrazione può essere disposta dalle Parti ai sensi e per gli effetti del precedente art. 4, comma 2, eventuali rimodulazioni finanziarie tra le voci previste nel quadro finanziario di cui al Piano Operativo allegato al presente Accordo dovranno essere motivate e preventivamente comunicate al Soggetto attuatore e dallo stesso autorizzate mediante corrispondenza. Non sono soggette ad autorizzazione le rimodulazioni il cui valore è inferiore o pari al 20% della voce di costo indicata nel Piano

Operativo.

9. Il Soggetto attuatore AgID verifica la corretta alimentazione del sistema informativo ReGiS da parte del Soggetto sub attuatore.

#### **Art. 7**

##### *Proprietà industriale e intellettuale*

1. La titolarità dei diritti di proprietà industriale e intellettuale delle soluzioni eventualmente acquisite dalla PA al termine delle procedure di gara è disciplinata dai relativi bandi secondo le leggi applicabili in materia.
2. Le Parti si impegnano reciprocamente a dare atto, sia in occasione di presentazioni pubbliche dei risultati conseguiti in esito al presente Accordo, sia in caso di redazione e pubblicazione di documenti relativi a detti risultati, che quanto realizzato consegue alla collaborazione instaurata con il presente Accordo.

#### **Art. 8**

##### *Risoluzione di controversie*

3. Il presente Accordo è regolato dalla legge italiana. Qualsiasi controversia, in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia del presente Accordo, è di competenza della giurisdizione esclusiva del Giudice Amministrativo.

#### **Art. 9**

##### *Riduzione e revoca dei contributi*

1. L'eventuale riduzione del sostegno da parte della Commissione europea, correlato al mancato raggiungimento di milestone e target dell'intervento oggetto del presente Accordo, ovvero alla mancata tutela degli interessi finanziari dell'Unione europea come indicato nell'art. 22 del Reg. (UE)

2021/241, ovvero al mancato rispetto del principio DNSH o, ove pertinenti per l'investimento, del rispetto delle prescrizioni finalizzate al rispetto dei tagging climatici e digitali stimati, comporta la conseguente riduzione proporzionale delle risorse di cui all'art.6 comma 1, fino all'eventuale totale revoca del contributo stesso, come stabilito dall'art. 8, comma 5 del decreto-legge 31 maggio 2021, n.77.

2. Al fine di evitare la revoca, anche parziale del contributo, nel caso in cui sopravvengano problematiche tali da incidere anche solo potenzialmente sulla corretta e puntuale attuazione degli interventi oggetto del presente Accordo, in ossequio al principio di leale collaborazione, di imparzialità e buon andamento dell'Amministrazione, il Soggetto sub attuatore si impegna a comunicare tempestivamente al Soggetto attuatore tali problematiche.
3. Qualora dalle verifiche del Soggetto attuatore risulti che il Soggetto Sub attuatore è in ritardo sulle tempistiche previste nel Piano Operativo, il medesimo Soggetto attuatore, per il tramite dei referenti, comunica il ritardo al Soggetto sub attuatore che, entro dieci (10) giorni espone le ragioni del ritardo e individua le possibili soluzioni al fine di recuperare il ritardo accumulato. Le parti si impegnano a concordare un piano di rientro, tale da consentire il rispetto dei termini previsti e a monitorare periodicamente lo stato di avanzamento di tale piano.
4. Nel caso di reiterati ritardi rispetto ai termini fissati dal Piano Operativo allegato e/o di mancato rispetto dei Piani di rientro di cui al comma 3 del presente articolo, il Soggetto attuatore potrà revocare il contributo al Soggetto sub attuatore.
5. In caso di mancato raggiungimento dei target di cui al PNRR, per cause imputabili ad Enti terzi coinvolti nell'attuazione della Misura, il Soggetto sub attuatore risponderà nei confronti del Soggetto attuatore della perdita del finanziamento e si rivarrà direttamente nei confronti degli Enti terzi responsabili.
6. Il Soggetto attuatore adotta tutte le iniziative volte ad assicurare il raggiungimento di target e milestone stabiliti nel PNRR: laddove comunque essi non vengano raggiunti per cause non imputabili al Soggetto sub attuatore e/o agli Enti terzi, la copertura finanziaria degli importi percepiti o da percepire per l'attività realizzata e rendicontata è stabilita dal Soggetto attuatore in raccordo con l'Amministrazione titolare sulla base delle disposizioni vigenti in materia di gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR.

## Art. 10

### *Risoluzione per inadempimento*

1. L'AgID potrà avvalersi della facoltà di risolvere il presente Accordo qualora il Soggetto sub attuatore non rispetti gli obblighi a suo carico e, comunque, pregiudichi l'assolvimento da parte della stessa AgID degli obblighi imposti dalla normativa comunitaria.

## Art. 11

### *Diritto di recesso*

1. Le Parti potranno recedere in qualunque momento dagli impegni assunti con il presente Accordo nei confronti della controparte qualora, nel corso di svolgimento delle attività, intervengano circostanze di natura oggettiva e imprevedibile che modifichino la situazione esistente all'atto della stipula del presente Accordo o ne rendano impossibile la conduzione a termine.

## Art. 12

### *Riservatezza e protezione dei dati personali*

1. Le Parti hanno l'obbligo di mantenere riservati i dati, le informazioni di natura tecnica, economica, commerciale e amministrativa e i documenti di cui vengano a conoscenza o in possesso in esecuzione del presente Accordo o, comunque, in relazione a esso, in conformità alle disposizioni di legge applicabili, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione dell'Accordo, per la durata dell'Accordo stesso.
2. Le Parti si obbligano a far osservare ai propri dipendenti, incaricati e collaboratori la massima riservatezza su fatti e circostanze di cui gli stessi vengano a conoscenza, direttamente e/o indirettamente, per ragioni del loro ufficio, durante l'esecuzione del presente Accordo. Gli obblighi

di riservatezza di cui al presente articolo rimarranno operanti fino a quando gli elementi soggetti al vincolo di riservatezza non divengano di pubblico dominio.

3. Le Parti si impegnano a concordare le eventuali modalità di pubblicizzazione o comunicazione esterna, anche a titolo individuale, del presente Accordo.
4. Le Parti si impegnano al rispetto della vigente normativa unionale europea e nazionale in materia di protezione dei dati personali e dei provvedimenti emessi dal Garante per la protezione dei dati personali e danno atto di essersi reciprocamente scambiate le dovute informazioni sul trattamento dei dati personali dei rispettivi dipendenti e collaboratori che si occuperanno delle attività di cui al presente Accordo.
5. Qualora, nell'ambito dello svolgimento delle attività di cui al presente Accordo, una delle Parti si trovi nella condizione di affidare all'altra attività di trattamento di dati personali di propria titolarità o di cui è stata nominata responsabile del trattamento da parte del relativo Titolare, quest'ultima si impegna fin da ora al pieno rispetto di tutte le istruzioni che saranno impartite dalla prima e a sottoscrivere un separato accordo scritto volto a formalizzare la nomina a responsabile o a sub-responsabile del trattamento, al fine di procedere a una corretta gestione delle attività di trattamento di dati personali, nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 28 GDPR.

### **Art. 13**

#### *Comunicazioni e scambio di informazioni*

1. Qualsiasi comunicazione riguardante il presente Accordo e la sua applicazione avrà efficacia esclusivamente se effettuata tramite i seguenti indirizzi PEC:
  - a) per l'AgID: [protocollo@pec.agid.gov.it](mailto:protocollo@pec.agid.gov.it) ;
  - b) per il Comune di Catanzaro: [ufficio.protocollo@certificata.comune.catanzaro.it](mailto:ufficio.protocollo@certificata.comune.catanzaro.it) .

### **Art. 14**

#### *Efficacia e disposizioni finali*

1. Il presente Accordo decorre dalla data di sottoscrizione dello stesso e ha efficacia fino al 30 giugno

2025, o, in caso di proroghe, all'eventuale data successiva stabilita tra le Parti ai sensi dell'art. 4, comma 2, del presente Accordo.

2. Il presente Accordo si compone di 14 articoli ed è sottoscritto digitalmente.
3. Per quanto non espressamente previsto o disciplinato all'interno del presente Accordo, trovano applicazione le disposizioni di natura legislativa e regolamentare vigenti.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente dalle Parti

Per AgID

Il Direttore Generale

Mario Nobile

\_\_\_\_\_

(firmato digitalmente)

Per il Comune di Catanzaro

Il Sindaco

Nicola Fiorita

\_\_\_\_\_

(firmato digitalmente)

## **PNRR**

### **Missione 1 – Componente 1 – Asse 1**

#### **Investimento 1.4.2**

#### **Allegato - Piano Operativo**

### **TITOLO: MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSIBILITÀ DEI SERVIZI PUBBLICI DIGITALI**

#### **Comune di Catanzaro**

## Indice

1	Introduzione .....	3
2	Descrizione del progetto .....	3
2.1	Premessa .....	3
2.2	Tecnologie assistive e software per i dipendenti con disabilità (Attività TA) .....	5
2.3	Formazione dei dipendenti della PAL e Formazione dei dipendenti degli enti del territorio (Attività FE e FT) .....	5
2.3.1	Intervento 1.....	6
2.3.2	Intervento 2.....	6
2.3.3	Intervento 3.....	6
2.3.4	Modalità di erogazione degli interventi formativi .....	6
2.4	Riduzione delle tipologie di errore di accessibilità (Attività E).....	10
2.5	Articolazione delle attività .....	10
3	Modalità operative.....	14
3.1	Modello di Governance del progetto.....	14
3.1.1	Tecnologie assistive e software per i dipendenti con disabilità (Attività TA) .....	14
3.1.2	Formazione dei dipendenti della PAL e Formazione dei dipendenti degli enti del territorio (Attività FE e FT).....	15
3.1.3	Riduzione delle tipologie di errore di accessibilità (Attività E).....	15
3.2	Strumenti e modalità di monitoraggio e controllo interno del progetto.....	16
3.3	Rispetto dei PRINCIPI TRASVERSALI .....	16
4	Piano progettuale di dettaglio.....	17
4.1	Attività TA - Tecnologie assistive e software per i dipendenti con disabilità.....	17
4.2	Attività FE - Formazione dei dipendenti della PAL.....	17
4.3	Attività FT - Formazione dei dipendenti degli enti del territorio .....	18
4.4	Attività E.a - Riduzione delle tipologie di errore di accessibilità del servizio Istanza per trasporto scolastico.....	18
4.5	Attività E.b - Riduzione delle tipologie di errore di accessibilità del servizio Richiesta Pass Parcheggio .....	18
5	Articolazione temporale del Progetto.....	18
6	Costi del progetto.....	20
7	Integrazione con altri interventi del PNRR.....	20

## 1 Introduzione

La **Misura 1.4.2 “Citizen inclusion - Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali”** del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ha come obiettivo il miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali per tutti i cittadini, anche in linea con quanto previsto dalla direttiva europea 2016/2102 e dalla legge n. 4/2004.

Il Dipartimento per la Trasformazione Digitale ha siglato un accordo di collaborazione con AgID, in quanto soggetto attuatore, per l'implementazione della misura.

AgID ha proposto un Piano, che vede coinvolte **Pubbliche Amministrazioni Locali** (Regioni, Province autonome, Città metropolitane, Comuni capoluogo di città metropolitane e ulteriori Comuni italiani individuati con ANCI) articolato in tre diversi obiettivi:

- 1 Assicurare la copertura di almeno il 50% del fabbisogno di tecnologie assistive e software per i lavoratori con disabilità;
- 2 Erogare formazione al territorio con focus specifici in tema di accessibilità;
- 3 Ridurre del 50% il numero delle tipologie di errore su almeno 2 servizi digitali, relativamente alle pagine del servizio successive al login dell'utente.

Il **primo intervento (obiettivo: Assicurare la copertura di almeno il 50% del fabbisogno di tecnologie assistive e software per i lavoratori con disabilità)**, attraverso la fornitura (o il rinnovo) delle tecnologie assistive e dei software per i lavoratori con disabilità che lo necessitano, mira ad assicurare a tutti i dipendenti con disabilità della Pubblica Amministrazione pari possibilità di accesso alle informazioni e ai servizi erogati dai sistemi informatici.

Il **secondo intervento (obiettivo: Erogare formazione al territorio con focus specifici in tema di accessibilità)**, attraverso la formazione del personale in termini di accessibilità, riguarda uno degli aspetti più importanti e più delicati: la produzione di contenuti accessibili.

Pubblicare un sito accessibile è tecnicamente fattibile, poiché, in genere, gli sviluppatori hanno una buona cultura in tema di accessibilità e i moderni strumenti CMS aiutano in questa finalità. Il problema emerge rispetto ai contenuti: i dipendenti devono acquisire la consapevolezza che qualsiasi cittadino, incluse le persone con disabilità, deve poter leggere i documenti da loro prodotti e successivamente pubblicati su Web (sito istituzionale, trasparenza, portali tematici, ecc.). È quindi necessaria una formazione estesa in merito alla produzione di documenti accessibili, anche a quell'utenza interna che si ritiene esente da tali problematiche.

Una formazione differente coinvolge la classe dirigente, che deve coordinare e regolamentare le attività per garantire l'accessibilità ICT nell'Ente.

Il **terzo intervento (obiettivo: Ridurre del 50% il numero delle tipologie di errore su almeno 2 servizi digitali, relativamente alle pagine del servizio successive al login dell'utente)**, opera sui servizi digitali con lo scopo di ridurre le tipologie di errore legati all'accessibilità. In particolare, si concentra sui servizi web che consentono agli utenti di eseguire un processo interamente online (previa autenticazione attraverso le piattaforme abilitanti).

## 2 Descrizione del progetto

### 2.1 Premessa

Il progetto che l'Amministrazione intende realizzare è orientato al miglioramento dell'accessibilità sia per i dipendenti dell'Ente sia per i cittadini che usufruiscono dei servizi digitali che l'Ente mette a disposizione.

Il progetto che il Comune di Catanzaro intende realizzare si pone quale obiettivo la completa accessibilità dell'ambiente di lavoro a tutti i propri dipendenti attraverso l'adozione di servizi pubblici digitali completamente accessibili e l'acquisto di tecnologie assistive dedicate che consentano di prescindere dalle singole abilità/disabilità possedute. Gli interventi sono tesi sia alla promozione dell'inclusività nel contesto lavorativo che all'improvement dell'accessibilità dei servizi digitali offerti. L'ottimizzazione dell'operabilità e della comprensibilità dei servizi è finalizzata a fornire un'esperienza di interazione fluida e semplificata, con conseguente migliore percezione dei servizi stessi, sia da parte degli utenti interni che di quelli esterni.

I contenuti progettuali possono essere schematizzati attraverso i seguenti punti strategici:

- **Tecnologie assistive e software per i dipendenti con disabilità**, realizzata attraverso l'acquisto di device e/o software dedicati che possano supportare i dipendenti con disabilità nello svolgimento delle proprie mansioni e attività professionali. L'identificazione delle tecnologie necessarie è subordinata ad una fase preliminare di attenta analisi e rilevazione dei bisogni dei beneficiari di tale misura, realizzata mediante interviste e coinvolgimento degli stessi (**Attività TA**);
- **Formazione dei dipendenti della PAL e Formazione dei dipendenti degli enti del territorio**, finalizzate sia all'educazione sulle tematiche di accessibilità e sull'utilizzo delle specifiche tecnologie assistive acquistate nell'ambito della misura di cui si tratta, che alla promozione della cultura dell'inclusione all'interno dell'organizzazione. Questo obiettivo prevede anche l'erogazione di formazione specifica sul tema nell'ambito del territorio locale, attraverso il coinvolgimento di altre Pubbliche Amministrazioni (**Attività FE e Attività FT**).
- **Riduzione delle tipologie di errore di accessibilità**, realizzata attraverso interventi di adattamento dei servizi digitali in uso presso l'Amministrazione, riducendo di almeno il 50% il numero delle tipologie di errore su almeno 2 servizi digitali (**Attività E**);

I principali attori coinvolti nella realizzazione progettuale sono i seguenti:

- **Dipendenti con disabilità**: principali destinatari della realizzazione delle misure progettuali, saranno coinvolti sia nella fase di esplorazione preliminare che in quella di finale di valutazione delle azioni implementate;
- **Dipendenti**: possono essere promotori dell'inclusione condividendo i loro contributi, le loro esperienze e le loro competenze;
- **Dirigenti**: hanno il compito di creare e favorire un ambiente di lavoro inclusivo e favorevole ai lavoratori;
- **Settore Personale e Organizzazione**: rileva i bisogni assistivi dei dipendenti con disabilità destinatari delle misure di cui al presente progetto, organizza e coordina le attività di formazione del personale, identifica e le relazioni con le altre Amministrazioni locali;
- **Settore Transizione al Digitale, Servizi demografici, statistica – ufficio Transizione al Digitale**: si occupa dell'analisi dei servizi digitali esistenti, dell'implementazione delle

soluzioni tecniche di ottimizzazione, dell'individuazione e acquisto delle tecnologie assistive dedicate;

- **Aziende specializzate e formatori:** Forniscono le tecnologie assistive e offrono supporto tecnico, erogano formazione al personale coinvolto;
- **Consulenti esterni:** Supportano l'amministrazione nella realizzazione del progetto, garantendo la conformità alle normative e alle linee guida internazionali.

## 2.2 Tecnologie assistive e software per i dipendenti con disabilità (Attività TA)

La dotazione organica del Comune di Catanzaro al 31/12/2023 è pari a 249 dipendenti. L'Amministrazione impiega al suo interno n. 11 dipendenti con le caratteristiche individuate dall'art.1 della Legge 68/99, dato ultimo rilevato al 31/01/2023 (Prospetto informativo online pubblicato in amministrazione trasparente del sito web istituzionale, come da obbligo normativamente previsto).

In fase preliminare, l'individuazione delle tecnologie assistive di cui dotarsi verrà effettuata in stretta correlazione alle esigenze singolarmente rilevate mediante coinvolgimento dei soggetti destinatari, tenendo conto anche di ulteriori due livelli di specificità:

1. Raggruppamento delle possibili tipologie di destinatari effettuato sulla base dell'analisi della similarità dei bisogni:
  - Dipendenti ipovedenti e non vedenti;
  - Dipendenti ipoudenti e non udenti;
  - dipendenti con difficoltà motorie;
  - Dipendenti con altre tipologie di disabilità (cognitive, multiple).
2. Analisi delle mansioni ascrivibili al profilo professionale di appartenenza, le quali potranno richiedere ulteriori specificità (e.g. mansione di autista e centralinista).

Al netto della determinazione delle tecnologie necessarie, si procederà al perfezionamento delle procedure di acquisto e fornitura, ed a tutte quelle attività riconducibili all'installazione, adattamento e personalizzazione della personale postazione di lavoro, formazione specifica, assistenza e processi manutentivi.

Nell'ambito dell'attività TA, verrà erogata formazione specifica relativa alle modalità di utilizzo delle tecnologie assistive acquistate.

## 2.3 Formazione dei dipendenti della PAL e Formazione dei dipendenti degli enti del territorio (Attività FE e FT)

Le attività di formazione e sensibilizzazione saranno fondamentali per diffondere la consapevolezza sull'importanza dell'inclusione digitale e sulle barriere che ne impediscono l'accesso.

Saranno inoltre finalizzate alla promozione di una cultura dell'inclusività che valorizzi la diversità e le differenze individuali. Tutti i dipendenti, soggetti destinatari delle iniziative di formazione, verranno coinvolti in un processo di trasformazione della cultura organizzativa mirato alla

conoscenza e valorizzazione della diversità in un contesto di team, alla promozione dell'inclusività e alla programmazione di attività di mentoring.

Le attività di formazione saranno organizzate su tre linee di intervento, a seconda della tipologia di destinatario:

- Intervento 1: destinato a tutti i dipendenti e dirigenti del Comune di Catanzaro;
- Intervento 2: destinato ai dipendenti dell'Amministrazione di cui all'art.1 della Legge 68/99;
- Intervento 3: rivolto al personale dipendente di altre Pubbliche Amministrazioni presenti sul territorio.

### 2.3.1 Intervento 1

Questa linea di intervento formativa prevede le tre tipologie di corso:

- **Formazione specialistica**, di almeno 15 ore (distribuite tra formazione in aula e laboratori) e rivolta a Dirigenti e funzionari di Elevata Qualificazione.
- **Formazione specialistica tecnico/informatica**, di almeno 30 ore (distribuite tra formazione in aula e laboratori) e rivolta a tutti gli attori dipendenti dal profilo tecnico/informatico, operante in settori strategici per l'attuazione delle misure (come ad es. personale dell'ufficio stampa, URP, etc.).
- **Formazione base**, di almeno 30 ore (distribuite tra formazione in aula e laboratori) e rivolta a tutti i dipendenti e Dirigenti della Pubblica amministrazione.

### 2.3.2 Intervento 2

Questa linea di intervento formativa prevede la seguente tipologia di formazione per dipendenti di cui all'art.1 della Legge 68/99:

- Formazione base di n. 10 ore (distribuite tra formazione in aula e laboratori).

### 2.3.3 Intervento 3

Questa linea di intervento prevede una serie di interventi formativi che coinvolgono anche i dipendenti di altre pubbliche amministrazioni e volti alla sensibilizzazione sul territorio relativamente alla consapevolezza sull'importanza dell'inclusione e dell'accessibilità. Oltre a fornire ai partecipanti le competenze necessarie per operare in un ambiente di lavoro inclusivo, verrà promosso in maniera proattiva un cambiamento culturale all'interno delle organizzazioni e interorganizzativo, favorendo l'integrazione e la valorizzazione della diversità. Il corso avrà una durata di almeno 45 ore (distribuite tra formazione in aula e laboratori) e comprenderà temi legati alla formazione base e specialistica come specificato nell'intervento 1.

### 2.3.4 Modalità di erogazione degli interventi formativi

La formazione verrà erogata in modalità blended, ovvero in parte tramite lezioni frontali e in parte tramite lezioni erogate in modalità telematica (sincrona/asincrona). Saranno previsti laboratori pratici con simulazioni e case study. Per ogni sessione formativa, verranno forniti gli opportuni strumenti didattici e di supporto in formato accessibile. Al termine di ogni sessione, verrà erogato

un questionario di gradimento e verrà effettuata una valutazione dell'impatto della formazione sull'organizzazione e sui singoli individui.

Il seguente quadro sinottico riepiloga i possibili volumi delle attività di formazione e sensibilizzazione.

TIPOLOGIA CORSO	ORE PREVISTE	DI CUI ORE DI LABORATORIO	N° DESTINATARI
Formazione Specialistica per Dirigenti e E.Q.	15	5	45
Formazione Specialistica per Funzionari e Istrutti Tecnici e Informatici	30	10	15
Formazione base	30	15	260
Formazione base e specifica per i dipendenti di cui all'art. 1 L. 68/99	10	4	11
Interventi formativi per dipendenti di altre pubbliche amministrazioni	45	20	300

La tabella seguente riporta gli argomenti minimi previsti nei corsi di cui all'intervento 1:

TIPO CORSO	ARGOMENTI MINIMI
<b>Formazione base</b>	<p>Approfondimento sulle regole e sulle linee guida previste in materia di accessibilità applicate alla tipologia di PA destinataria, nonché sulle attività da svolgere per garantire l'accessibilità dei servizi resi dall'Amministrazione e della produzione documentale, in funzione delle esigenze specifiche e delle attività amministrative svolte:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Introduzione sul contesto normativo e regolatorio: <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Standard nazionali, WCAG, Section 508 of the Rehabilitation Act;</li> <li>○ Legge 4/2004 e Legge 18/2009 (recepimento della Convenzione ONU);</li> <li>○ Direttiva europea 2016/2102 (e atti collegati);</li> <li>○ Linee Guida sull'Accessibilità degli strumenti informatici</li> <li>○ Piano Triennale per l'Informatica nella PA AGID</li> </ul> </li> <li>• Programmazione strategica per favorire la piena accessibilità fisica e ICT, con focus su Dichiarazione e Obiettivi di accessibilità per le PA</li> <li>• Modalità e tecniche per la realizzazione di documenti amministrativi accessibili</li> <li>• Modalità e tecniche per il web writing accessibile</li> <li>• Modalità e tecniche per il multimedia accessibile e l'erogazione di servizi accessibili</li> <li>• Strumenti per il monitoraggio e la valutazione dell'accessibilità fisica e ICT e per azioni correttive/migliorative</li> </ul> <p>Inoltre bisognerà prevedere della formazione più operativa (laboratori) che riguarderà:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Realizzazione di documenti/atti amministrativi accessibili</li> <li>• Realizzazione/aggiornamento di contenuti web accessibili</li> </ul>

TIPO CORSO	ARGOMENTI MINIMI
<p><b>Formazione specialistica</b></p>	<p>Approfondimento sulla normativa, sugli adempimenti, sulle responsabilità e modelli organizzativi in materia di accessibilità, applicati alla tipologia di PA, in funzione delle esigenze specifiche e delle attività amministrative svolte:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Approfondimento sul contesto normativo e regolatorio: <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Standard nazionali, WCAG, Section 508 of the Rehabilitation Act;</li> <li>○ Applicazione della Legge 4/2004 (legge Stanca) e Legge 18/2009 (recepimento della Convenzione ONU);</li> <li>○ Applicazione della Direttiva europea 2016/2102 (e atti collegati);</li> <li>○ Applicazione delle Linee Guida sull'Accessibilità degli strumenti informatici e del Piano Triennale per l'Informatica nella PA AGID</li> </ul> </li> <li>• Programmazione strategica per favorire la piena accessibilità fisica e ICT</li> <li>• Il Piano integrato di attività e organizzazione (ex articolo 6, comma 2, lettera f, D.L. n. 80/2021): disposizioni normative, il processo di redazione</li> <li>• Obiettivi di accessibilità</li> <li>• Dichiarazione di accessibilità</li> <li>• Attività per la piena accessibilità, fisica e digitale, nelle attività di competenza, nei processi interni e nell'erogazione dei servizi</li> <li>• Requisiti minimi per la realizzazione di documenti amministrativi accessibili, per il web writing accessibile, per il multimedia accessibile e per l'organizzazione e l'erogazione di servizi accessibili</li> <li>• Modelli organizzativi per realizzare la piena accessibilità (es. figure, ruoli, processi e tecnologie assistive)</li> <li>• Analisi del posizionamento della PA nella Relazione sul monitoraggio dell'accessibilità dei siti web e delle app nazionali (trasmessa da AGID a Commissione europea il 16/12/21), come richiesto dalla Direttiva 2016/2102, e azioni per il miglioramento del posizionamento dell'ente</li> </ul> <p>Inoltre bisognerà prevedere della formazione più operativa (laboratori) che riguarderà le azioni da mettere in campo per la programmazione strategica finalizzata a favorire la piena accessibilità fisica e ICT dell'ente, dei servizi erogati e degli enti del territorio.</p>
<p><b>Formazione specialistica tecnico/informativa</b></p>	<p>Approfondimento su tecniche e strumenti per web e multimedia accessibile, applicati alla tipologia di PA destinataria in funzione di esigenze specifiche e attività amministrative svolte:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Modalità e strumenti per il monitoraggio e la valutazione dell'accessibilità fisica e ICT e per azioni correttive/migliorative</li> <li>• Modalità e strumenti per definizione, monitoraggio e attuazione del Piano integrato di attività e organizzazione (ex articolo 6, lettera f, D.L. n. 80/2021)</li> <li>• Utilizzo di modelli, webkit, standard, etc</li> <li>• Tecniche per realizzare contenuti web accessibili</li> <li>• Tecniche per il multimedia accessibile</li> <li>• Le tecnologie assistive</li> <li>• Le tecniche e gli strumenti di valutazione dell'accessibilità</li> <li>• Il web writing accessibile</li> <li>• Le tecniche della verifica soggettiva</li> <li>• Il protocollo eGLU (eGLU box) e i test di usabilità</li> <li>• Definizione e compilazione degli obiettivi di accessibilità</li> <li>• Redazione della Dichiarazione di accessibilità</li> </ul>

TIPO CORSO	ARGOMENTI MINIMI
	<p>Inoltre, bisognerà prevedere della formazione più operativa (laboratori) che riguarderà:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Tecniche per realizzare contenuti web accessibili</li> <li>• Tecniche per il multimedia accessibile</li> <li>• Le tecnologie assistive; ad esempio: lettori di schermo, ingranditori</li> <li>• Le tecniche e gli strumenti di valutazione dell'accessibilità</li> <li>• Web writing accessibile</li> <li>• Le tecniche della verifica soggettiva</li> <li>• Il protocollo eGLU (eGLU box) e i test di usabilità</li> <li>• Definizione e compilazione degli obiettivi di accessibilità</li> </ul>

La tabella seguente riporta gli **argomenti minimi previsti nei corsi di cui all'intervento 2:**

TIPO CORSO	ARGOMENTI MINIMI
<i>Formazione per dipendenti di cui all'art.1 della Legge 68/99</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Approfondimento normativo relativo a diritti delle persone con disabilità e delle tutele normativamente previste dalla legge nel contesto lavorativo;</li> <li>• Acquisizione di strumenti e tecniche per adattare il contesto lavorativo alle particolari esigenze del soggetto disabile;</li> <li>• Tecniche di Networking finalizzate a facilitare la creazione di una rete di supporto tra i lavoratori disabili;</li> <li>• Concetti base di accessibilità: accessibilità digitale e accessibilità degli spazi di lavoro.</li> </ul>

La tabella seguente riporta gli **argomenti minimi previsti nei corsi di cui all'intervento 3:**

TIPO CORSO	ARGOMENTI MINIMI
<i>Formazione per dirigenti e dipendenti di altre pubbliche amministrazioni</i>	<p>Approfondimento normativo relativo a diritti delle persone con disabilità e delle tutele normativamente previste dalla legge nel contesto lavorativo.</p> <p>Approfondimento sulle regole e sulle linee guida previste in materia di accessibilità applicate alle Pubbliche Amministrazioni.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Introduzione sul contesto normativo e regolatorio: <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Standard nazionali, WCAG, Section 508 of the Rehabilitation Act;</li> <li>○ Legge 4/2004 e Legge 18/2009 (recepimento della Convenzione ONU);</li> <li>○ Direttiva europea 2016/2102 (e atti collegati);</li> <li>○ Linee Guida sull'Accessibilità degli strumenti informatici</li> <li>○ Piano Triennale per l'Informatica nella PA AGID</li> </ul> </li> <li>• Programmazione strategica per favorire la piena accessibilità fisica e ICT, con focus su Dichiarazione e Obiettivi di accessibilità per le PA</li> <li>• Modalità e tecniche per la realizzazione di documenti amministrativi accessibili</li> <li>• Modalità e tecniche per il web writing accessibile</li> <li>• Modalità e tecniche per il multimedia accessibile e l'erogazione di servizi accessibili</li> <li>• Strumenti per il monitoraggio e la valutazione dell'accessibilità fisica e ICT e per azioni correttive/migliorative</li> </ul>

TIPO CORSO	ARGOMENTI MINIMI
	<p>Bisognerà prevedere della formazione più operativa (laboratori) che riguarderà:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Realizzazione di documenti/atti amministrativi accessibili</li> <li>• Realizzazione/aggiornamento di contenuti web accessibili</li> </ul> <p>Infine, bisognerà prevedere formazione che punti al rafforzamento della collaborazione e networking al fine di promuovere l'inclusione digitale sul territorio e creare reti di conoscenza e di risorse all'uopo dedicati. Verrà condivisa l'esperienza maturata nell'ambito di che trattasi da parte del Comune di Catanzaro, con presentazioni e diffusione dei risultati.</p>

## 2.4 Riduzione delle tipologie di errore di accessibilità (Attività E)

Al fine di procedere alla promozione dell'inclusione digitale e alla riduzione del *digital divide*, questa attività si propone quale obiettivo la riduzione del 50% del numero delle tipologie di errore di accessibilità su almeno 2 servizi digitali, relativamente alle pagine del servizio successive al login dell'utente. I benefici attesi saranno rilevati sia nell'ambito dello specifico target amministrazione che nella fruizione esterna dei servizi digitali.

Al netto di una valutazione preliminare, sono stati individuati i seguenti servizi telematici, i quali saranno oggetto di intervento:

# SERVIZIO	NOME E DESCRIZIONE SERVIZIO	LINK
1	Istanza per trasporto scolastico	<a href="https://dema.comunecatanzaro.it/istanzepa">https://dema.comunecatanzaro.it/istanzepa</a>
2	Richiesta Pass Parcheggio	<a href="https://dema.comunecatanzaro.it/procpa">https://dema.comunecatanzaro.it/procpa</a>

## 2.5 Articolazione delle attività

Il progetto avrà una durata pari a 7 mesi e si concluderà entro il 30/04/2025 ed è strutturato in 3 attività. Per ogni attività vengono definite specifiche fasi di organizzazione.

Le attività di gestione e coordinamento sono trasversali all'intero progetto e sono in capo ad un Project Manager il quale provvederà a controllare che lo stesso proceda in modo efficiente e soddisfi i requisiti prefissati. Al netto del monitoraggio, qualora le attività non dovessero essere in linea con quanto pianificato, verranno introdotte specifiche azioni correttive.

### Attività TA - Tecnologie assistive e software per i dipendenti con disabilità

Fasi:

1. **Assessment fabbisogno:** analisi del personale con disabilità e dei prodotti assistivi attualmente in uso e successiva individuazione del fabbisogno di tecnologie assistive e software;

2. **Ex ante - trasmissione attestazione ad AgID:** trasmissione dell'attestazione completata con indicazione del numero di dipendenti con disabilità, dei prodotti assistivi per cui si prevede l'acquisto/il noleggio/l'aggiornamento e del fabbisogno di tecnologie rilevato;
3. **Approvvigionamento TA:** esecuzione delle necessarie procedure di spesa nel rispetto della normativa europea e nazionale in materia di appalti pubblici (selezionati tra quelli presenti nell'elenco di cui all'Allegato 3 alle Linee Guida AgID sull'accessibilità degli strumenti informatici – Prodotti per la classe 22 della UNI EN ISO 9999: 2017);
4. **Installazione TA:** installazione dei prodotti assistivi;
5. **Formazione TA:** formazione del personale riguardo l'utilizzo dei prodotti assistivi;
6. **Ex post - trasmissione attestazione ad AgID:** trasmissione dell'attestazione completata con indicazione della tipologia, della quantità e del costo dei prodotti assistivi acquisiti e della percentuale del fabbisogno coperto;
7. **Caricamento documenti su ReGiS:** Caricamento di:
  - Checklist di autocontrollo;
  - Documenti giustificativi della spesa (fatture, F24, buste paga o altri documenti aventi valore probatorio equivalente) con apposta la dicitura del progetto e il riferimento al CUP derivato nel sistema informativo;
  - Documentazione attestante la spesa sostenuta (es. fatture, cedolini, DURC, SAL, CRE, autorizzazione alla fatturazione o atti equivalenti);
  - Documentazione attestante i pagamenti effettuati (mandati di pagamento quietanzati/disposizioni di pagamento, in caso di IVA, modello F24 corredato da eventuale tabella di riconciliazione per pagamenti cumulativi);
  - Atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzioni, lettere d'incarico, ecc.), da cui risulti chiaramente l'oggetto della prestazione nonché il riferimento all'operazione per la quale è stato concesso il contributo con indicazione del CUP derivato.

#### **Attività FE - Formazione dei dipendenti della PAL**

Fasi:

1. **Affidamento dei servizi:** ingaggio dei fornitori tramite le opportune attività e strumenti di procurement per la realizzazione degli interventi previsti nel PO;
2. **Progettazione della formazione:** progettazione delle attività di formazione;
3. **Esecuzione delle attività di formazione:** realizzazione delle attività di formazione secondo le modalità indicate nel Piano Formativo;
4. **Ex-post - trasmissione attestazione ad AgID:** trasmissione dell'attestazione completa con indicazioni del numero dei discenti raggiunti per tipologie di corso, del numero di sessioni formative concluse, del numero di ore complessive di didattica erogate, delle modalità di erogazione dei corsi (tra formazione d'aula, e-learning e mista/blended) e del materiale prodotto (es. attestati di partecipazione, fogli di raccolta firme, registrazioni delle lezioni, report di classe, etc.);
5. **Caricamento documenti su ReGiS:** caricamento di:

- Checklist di autocontrollo;
- Documenti giustificativi della spesa (fatture, F24, buste paga o altri documenti aventi valore probatorio equivalente) con apposta la dicitura del progetto e il riferimento al CUP derivato nel sistema informativo;
- Documentazione attestante la spesa sostenuta (es. fatture, cedolini, DURC, SAL, CRE, autorizzazione alla fatturazione o atti equivalenti);
- Documentazione attestante i pagamenti effettuati (mandati di pagamento quietanzati/disposizioni di pagamento, in caso di IVA, modello F24 corredato da eventuale tabella di riconciliazione per pagamenti cumulativi);
- Atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzioni, lettere d'incarico, ecc.), da cui risulti chiaramente l'oggetto della prestazione nonché il riferimento all'operazione per la quale è stato concesso il contributo con indicazione del CUP derivato.

### **Attività FT - Formazione dei dipendenti degli enti del territorio**

Fasi:

1. **Affidamento dei servizi:** ingaggio dei fornitori tramite le opportune attività e strumenti di procurement per la realizzazione degli interventi previsti nel PO;
2. **Progettazione della formazione:** progettazione delle attività di formazione;
3. **Esecuzione delle attività di formazione:** realizzazione delle attività di formazione secondo le modalità indicate nel Piano Formativo;
4. **Ex-post - trasmissione attestazione ad AgID:** trasmissione dell'attestazione completa con indicazioni del numero dei discenti raggiunti per tipologie di corso, del numero di sessioni formative concluse, del numero di ore complessive di didattica erogate, delle modalità di erogazione dei corsi (tra formazione d'aula, e-learning e mista/blended) e del materiale prodotto (es. attestati di partecipazione, fogli di raccolta firme, registrazioni delle lezioni, report di classe, etc.);
5. **Caricamento documenti su ReGiS:** caricamento di:
  - Checklist di autocontrollo;
  - Documenti giustificativi della spesa (fatture, F24, buste paga o altri documenti aventi valore probatorio equivalente) con apposta la dicitura del progetto e il riferimento al CUP derivato nel sistema informativo;
  - Documentazione attestante la spesa sostenuta (es. fatture, cedolini, DURC, SAL, CRE, autorizzazione alla fatturazione o atti equivalenti);
  - Documentazione attestante i pagamenti effettuati (mandati di pagamento quietanzati/disposizioni di pagamento, in caso di IVA, modello F24 corredato da eventuale tabella di riconciliazione per pagamenti cumulativi);
  - Atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzioni, lettere d'incarico, ecc.), da cui risulti chiaramente l'oggetto della prestazione nonché il riferimento all'operazione per la quale è stato concesso il contributo con indicazione del CUP derivato.

### **Attività E.a - Riduzione delle tipologie di errore di accessibilità del servizio Istanza per trasporto scolastico**

Fasi:

1. **Ex-ante - trasmissione attestazione ad AgID:** trasmissione dell'attestazione completa per ogni servizio digitale oggetto di finanziamento, con indicazione del *tool* utilizzato per le verifiche semplificate di accessibilità e del numero di criteri non soddisfatti;
2. **Affidamento dei servizi:** ingaggio dei fornitori tramite le opportune attività e strumenti di procurement per la realizzazione degli interventi previsti nel PO;
3. **Attività di riduzione errori:** riduzione del numero di tipologie di errore di almeno il 50% rispetto allo stato ex ante per ogni servizio digitale oggetto di finanziamento;
4. **Ex-post - trasmissione attestazione ad AgID:** trasmissione dell'attestazione completa per ogni servizio digitale, con indicazione del *tool* utilizzato per le verifiche semplificate di accessibilità, del numero di criteri non soddisfatti e della percentuale di riduzione delle tipologie di errore rilevata al termine degli interventi;
5. **Caricamento documenti su ReGiS:** caricamento di:
  - Checklist di autocontrollo;
  - Documenti giustificativi della spesa (fatture, F24, buste paga o altri documenti aventi valore probatorio equivalente) con apposta la dicitura del progetto e il riferimento al CUP derivato nel sistema informativo;
  - Documentazione attestante la spesa sostenuta (es. fatture, cedolini, DURC, SAL, CRE, autorizzazione alla fatturazione o atti equivalenti);
  - Documentazione attestante i pagamenti effettuati (mandati di pagamento quietanzati/disposizioni di pagamento, in caso di IVA, modello F24 corredato da eventuale tabella di riconciliazione per pagamenti cumulativi);
  - Atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzioni, lettere d'incarico, ecc.), da cui risulti chiaramente l'oggetto della prestazione nonché il riferimento all'operazione per la quale è stato concesso il contributo con indicazione del CUP derivato.

### **Attività E.b - Riduzione delle tipologie di errore di accessibilità del servizio Richiesta Pass Parcheggio**

Fasi:

6. **Ex-ante - trasmissione attestazione ad AgID:** trasmissione dell'attestazione completa per ogni servizio digitale oggetto di finanziamento, con indicazione del *tool* utilizzato per le verifiche semplificate di accessibilità e del numero di criteri non soddisfatti;
7. **Affidamento dei servizi:** ingaggio dei fornitori tramite le opportune attività e strumenti di procurement per la realizzazione degli interventi previsti nel PO;
8. **Attività di riduzione errori:** riduzione del numero di tipologie di errore di almeno il 50% rispetto allo stato ex ante per ogni servizio digitale oggetto di finanziamento;
9. **Ex-post - trasmissione attestazione ad AgID:** trasmissione dell'attestazione completa per ogni servizio digitale, con indicazione del *tool* utilizzato per le verifiche semplificate

di accessibilità, del numero di criteri non soddisfatti e della percentuale di riduzione delle tipologie di errore rilevata al termine degli interventi;

#### 10. Caricamento documenti su ReGiS: caricamento di:

- Checklist di autocontrollo;
- Documenti giustificativi della spesa (fatture, F24, buste paga o altri documenti aventi valore probatorio equivalente) con apposta la dicitura del progetto e il riferimento al CUP derivato nel sistema informativo;
- Documentazione attestante la spesa sostenuta (es. fatture, cedolini, DURC, SAL, CRE, autorizzazione alla fatturazione o atti equivalenti);
- Documentazione attestante i pagamenti effettuati (mandati di pagamento quietanzati/disposizioni di pagamento, in caso di IVA, modello F24 corredato da eventuale tabella di riconciliazione per pagamenti cumulativi);

Atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzioni, lettere d'incarico, ecc.), da cui risulti chiaramente l'oggetto della prestazione nonché il riferimento all'operazione per la quale è stato concesso il contributo con indicazione del CUP derivato.

## 3 Modalità operative

### 3.1 Modello di Governance del progetto

Il coordinamento generale del progetto è affidato al Settore Transizione al Digitale, Servizi Demografici e statistica- ufficio Transizione al Digitale, in stretta collaborazione con il Settore Personale e Organizzazione, i quali andranno a costituire un gruppo di progetto composto da un team multidisciplinare, garantendo così un'implementazione progettuale efficace e sostenibile nel tempo.

Le competenze apportate dal modello di Governance adottato, sposano gli aspetti tecnici del progetto, dalla scelta delle tecnologie assistive alla configurazione dei sistemi informatici e gli aspetti legati alla formazione, alla sensibilizzazione e al supporto ai dipendenti con disabilità. A seconda dell'evoluzione del progetto e all'occorrenza di specifiche esigenze, potrebbero essere coinvolti anche altri soggetti, come rappresentanti sindacali, esperti esterni di accessibilità o un rappresentante dei dipendenti di cui all'art. 1 della L.68/99.

#### 3.1.1 Tecnologie assistive e software per i dipendenti con disabilità (Attività TA)

In relazione all'**attività TA**, al netto della fase di assessment tecnico/informatico e dell'analisi delle risultanze della ricognizione delle tecnologie assistive e ICT necessarie al raggiungimento degli obiettivi, Il Comune di Catanzaro procederà all'affidamento della fornitura di quanto necessario a soggetti incaricati tramite apposita procedura. Le attività prevederanno la produzione di tutta la documentazione tecnica e amministrativa necessarie ad espletare la procedura di affidamento, ultimata la quale si procederà alla formazione/addestramento del personale, alla verifica dell'effettivo miglioramento del benessere lavorativo dei dipendenti e al monitoraggio dell'efficacia delle soluzioni implementate.

PROFILO	DESCRIZIONE
---------	-------------

Responsabile dell'intervento	Dirigente Settore Transizione al Digitale, Servizi Demografici e statistica
Specialista/i di prodotto/tecnologia	Esperto/i di servizi digitali

### 3.1.2 Formazione dei dipendenti della PAL e Formazione dei dipendenti degli enti del territorio (Attività FE e FT)

In relazione alle **attività FE e FT**, il Comune di Catanzaro provvederà ad affidare il servizio ad una società esterna in sinergia con il Settore Personale e Organizzazione.

Il coordinamento delle citate attività formative e gestionali sarà demandato ad un gruppo di lavoro composto in sinergia da dipendenti del Settore Personale e Organizzazione, del Settore Transizione al Digitale, Servizi Demografici e statistica- ufficio Transizione al Digitale e da specifiche professionalità esterne.

PROFILO	DESCRIZIONE
Struttura responsabile dell'intervento	Settore Personale e Organizzazione
Specialista di servizio	Esperto della progettazione ed erogazione di processi formativi
Specialista di prodotto/tecnologia	Esperto di tecnologie educative e di piattaforme utilizzate per il supporto ad attività di e-learning, specializzato nella progettazione di sistemi applicativi e nel design delle interfacce delle piattaforme e-learning e loro specializzazione
Tutor	Esperto nell'assistenza ai discenti e nel monitoraggio degli apprendimenti della didattica
Specialista di tematica/docente	Esperto di dominio/didattica
Sistemista	Tecnico specializzato che si occupa dell'installazione, configurazione, gestione/manutenzione, aggiornamento e monitoraggio della piattaforma e-learning

### 3.1.3 Riduzione delle tipologie di errore di accessibilità (Attività E)

In relazione all'**attività E**, l'Amministrazione si avvarrà del supporto di fornitori e consulenti esterni, i quali provvederanno a sviluppare i moduli necessari alla sicura riduzione delle tipologie di errore sui servizi digitali individuati.

PROFILO	DESCRIZIONE
Responsabile dell'intervento	Dirigente Settore Transizione al Digitale, Servizi Demografici e statistica
Specialista/i di prodotto/tecnologia	Esperto/i di servizi digitali

### 3.2 Strumenti e modalità di monitoraggio e controllo interno del progetto

Il monitoraggio e il controllo interno del progetto, attività fondamentali la valutazione dell'andamento e della rilevazione di eventuali scostamenti dai piani previsti al fine di adottare tempestivamente azioni correttive, è affidato ad un team dedicato così costituito:

- Dirigente e Funzionario titolare di E.Q. del Settore Transizione al Digitale, Servizi Demografici e statistica - ufficio Transizione al Digitale;
- Personale del Settore Transizione al Digitale, Servizi Demografici e statistica - ufficio Transizione al Digitale;
- Dirigente e Funzionari del Settore Personale e Organizzazione.

In relazione alle modalità di monitoraggio e controllo, verranno utilizzati strumenti di raccolta dati e monitoraggio (report di progetto, riunioni periodiche), indicatori di performance e strumenti grafici di controllo per la valutazione degli stati di avanzamento.

### 3.3 Rispetto dei PRINCIPI TRASVERSALI

Il progetto incide sui principi trasversali del PNRR – Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e precisamente:

- **Do No Significant Harm (DNSH):** il progetto consente la riduzione dell'impatto ambientale della produzione di carta e degli spostamenti per necessità di accesso alla documentazione amministrativa.
- **Climate and Digital Tagging:** il progetto contribuisce a rendere più inclusivi i servizi digitali e, quindi, mira a incrementarne l'utilizzo da parte della più ampia gamma di persone, comprese quelle con disabilità. In linea con gli obiettivi strategici dell'Amministrazione ciò potrà contribuire alla diminuzione dell'utilizzo di carta e, di conseguenza, alle emissioni di CO2.  
Inoltre, la particolare sensibilizzazione al tema portata dall'attività formativa potrà avere un effetto positivo indiretto sull'attenzione alla qualità della digitalizzazione.
- **Equità di Genere:** come tutti i progetti dell'Amministrazione, particolare attenzione verrà posta all'equità di genere e all'essenza di discriminazioni di qualsiasi natura all'accesso.
- **Valorizzazione e protezione dei giovani:** il carattere innovativo del progetto potrà valorizzare le competenze dei giovani e fungere da leva per la sensibilizzazione sui temi dell'accessibilità
- **Riduzione divari territoriali:** il miglioramento dell'accessibilità e, quindi, l'armonizzazione dei servizi on line, consentirà la riduzione del divario territoriale.

## 4 Piano progettuale di dettaglio

Le attività di progetto possono essere così sintetizzate:

### **Attività TA - Tecnologie assistive e software per i dipendenti con disabilità**

Acquisto e messa in opera delle tecnologie assistive e dei software necessari che consentano, alla persona con disabilità, di ridurre la propria condizione di svantaggio.

### **Attività FE - Formazione dei dipendenti della PAL**

Attivazione di un percorso formativo che coinvolga tutto il personale amministrativo/tecnico dell'Ente, i Dirigenti e il personale dell'ICT per aumentare la conoscenza e la consapevolezza in tema di accessibilità digitale.

### **Attività FT - Formazione dei dipendenti degli enti del territorio**

Attivazione di un percorso formativo che coinvolga il personale degli enti del territorio di competenza dell'Ente, al fine di introdurre anche nelle piccole realtà la consapevolezza della necessità di proporre ai propri cittadini, contenuti digitali che rispettino i criteri di accessibilità.

### **Attività E.a - Riduzione delle tipologie di errore di accessibilità del servizio Istanza per trasporto scolastico**

Riduzione di almeno il 50% delle tipologie di errore di accessibilità presenti nelle pagine ad accesso riservato del servizio.

### **Attività E.b - Riduzione delle tipologie di errore di accessibilità del servizio Richiesta Pass Parcheggio**

Riduzione di almeno il 50% delle tipologie di errore di accessibilità presenti nelle pagine ad accesso riservato del servizio.

#### 4.1 Attività TA - Tecnologie assistive e software per i dipendenti con disabilità

CODICE	FASE
TA.1	Assessment fabbisogno
TA.2	Ex ante - trasmissione attestazione ad AgID
TA.3	Approvvigionamento TA
TA.4	Installazione TA
TA.5	Formazione TA
TA.6	Ex post - trasmissione attestazione ad AgID
TA.7	Caricamento documenti su ReGiS

#### 4.2 Attività FE - Formazione dei dipendenti della PAL

CODICE	FASE
FE.1	Affidamento dei servizi

<b>FE.2</b>	Progettazione della formazione
<b>FE.3</b>	Esecuzione delle attività di formazione
<b>FE.4</b>	Ex-post - trasmissione attestazione ad AgID
<b>FE.5</b>	Caricamento documenti su ReGiS

#### 4.3 Attività FT - Formazione dei dipendenti degli enti del territorio

CODICE	FASE
<b>FT.1</b>	Affidamento dei servizi
<b>FT.2</b>	Progettazione della formazione
<b>FT.3</b>	Esecuzione delle attività di formazione
<b>FT.4</b>	Ex-post - trasmissione attestazione ad AgID
<b>FT.5</b>	Caricamento documenti su ReGiS

#### 4.4 Attività E.a - Riduzione delle tipologie di errore di accessibilità del servizio Istanza per trasporto scolastico

CODICE	FASE
<b>E.1a</b>	Ex-ante - trasmissione attestazione ad AgID
<b>E.2a</b>	Affidamento dei servizi
<b>E.3a</b>	Attività di riduzione errori
<b>E.4a</b>	Ex-post - trasmissione attestazione ad AgID
<b>E.5a</b>	Caricamento documenti su ReGiS

#### 4.5 Attività E.b - Riduzione delle tipologie di errore di accessibilità del servizio Richiesta Pass Parcheggio

CODICE	DESCRIZIONE
<b>E.1b</b>	Ex-ante - trasmissione attestazione ad AgID
<b>E.2b</b>	Affidamento dei servizi
<b>E.3b</b>	Attività di riduzione errori
<b>E.4b</b>	Ex-post - trasmissione attestazione ad AgID
<b>E.5b</b>	Caricamento documenti su ReGiS

## 5 Articolazione temporale del Progetto

Di seguito si rappresenta il diagramma di Gantt del progetto.

Attività	Fasi	T4 2024	T1 2025	Apr 2025
Attività TA	<b>TA.1</b>			

Attività	Fasi	T4 2024	T1 2025	Apr 2025
Tecnologie assistive e software per i dipendenti con disabilità	TA.2			
	TA.3			
	TA.4			
	TA.5			
	TA.6			
	TA.7			
<b>Attività FE</b> Formazione dei dipendenti della PAL	FE.1			
	FE.2			
	FE.3			
	FE.4			
	FE.5			
<b>Attività FT</b> Formazione dei dipendenti degli enti del territorio	FT.1			
	FT.2			
	FT.3			
	FT.4			
	FT.5			
<b>Attività E.a</b> Riduzione delle tipologie di errore di accessibilità del servizio Istanza per trasporto scolastico	E.1a			
	E.2a			
	E.3a			
	E.4a			
	E.5a			
<b>Attività E.b</b> Riduzione delle tipologie di errore di accessibilità del servizio Richiesta Pass Parcheggio	E.1b			
	E.2b			
	E.3b			
	E.4b			
	E.5b			

Le attività di rendicontazione saranno eseguite, in itinere, nel corso della fase attuativa e sulla base delle milestone progettuali raggiunte. Si prevede pertanto il completamento del progetto, con annesse attività di rendicontazione, entro e non oltre il mese di aprile 2025.

## 6 Costi del progetto

La tabella seguente ripartisce i costi di progetto previsti sulla base dei singoli interventi e per singola annualità, comprensivi di IVA:

Obiettivo	Attività	2024	2025	Totale intervento (IVA inclusa)
1. Assicurare la copertura di almeno il 50% del fabbisogno di tecnologie assistive e software per i lavoratori con disabilità	<b>Attività TA</b> Tecnologie assistive e software per i dipendenti con disabilità	€ 20.000,00	€ 30.000,00	€ 50.000,00
	<b>Attività FE</b> Formazione dei dipendenti della PAL	€ 30.000,00	€ 35.000,00	€ 65.000,00
2. Erogare formazione al territorio con focus specifici in tema di accessibilità	<b>Attività FT</b> Formazione dei dipendenti degli enti del territorio	€ 0	€ 35.000,00	€ 35.000,00
	<b>Attività E</b> Riduzione delle tipologie di errore di accessibilità	€ 20.000,00	€ 25.000,00	€ 45.000,00
3. Ridurre del 50% il numero delle tipologie di errore su almeno 2 servizi digitali, relativamente alle pagine del servizio successive al login dell'utente				
<b>Totale per anno (iva inclusa)</b>		<b>€ 70.000,00</b>	<b>€ 125.000,00</b>	<b>€ 195.000,00</b>

## 7 Integrazione con altri interventi del PNRR

Il Comune di Catanzaro, per altra via di finanziamento, ha già aderito ad altri bandi PNRR, che però non si sovrappongono alle attività previste da questo Piano Operativo.